

Alla Schiranna si respira aria di spiaggia

Pubblicato: Giovedì 7 Luglio 2022



Passato il **D-Day della balneabilità**, quel 2 luglio di festa dove sul **Lago di Varese** tornato balneabile hanno gareggiato in 200 e per tutta la giornata ci sono state iniziative, il **lido della Schiranna** è diventato un nuovo spazio per i cittadini, per rinfrescarsi e passare qualche ora al riparo dal caldo estivo.

Ma il lido viene davvero utilizzato per quello che è diventato, cioè una **vera e propria spiaggia**? Abbiamo provato a verificarlo andando al lido in un giorno qualunque: ieri, mercoledì 5 luglio. La nostra esplorazione è stata nei tre punti in cui è stata individuata la zona balneabile: **davanti al parco Zanzi, davanti al lido della Schiranna e davanti alla zona dei ristoranti**.

Leggi anche

- **Editoriale** – “Dalle pantegane al vaiolo delle scimmie”, la rinascita del lago di Varese
- **Varese – Bodio Lomnago** – Tuffi, sport e nuotate: la grande festa per il Lago di Varese
- **Varese** – 200 nuotatori alla prima traversata del Lago di Varese
- **Varese** – Il sindaco di Varese firma l’ordinanza: via alla stagione balneabile del lago alla Schiranna
- **Varese** – Chiude in anticipo la balneazione sul lago di Varese a Schiranna

UNA MATTINA “DI FAMIGLIA”

Mentiremmo nel dire che c’era ressa: ma anche in un mercoledì qualunque di luglio, **non è mancato chi ha approfittato della novità per fare il bagno nel lago di Varese.** La mattina al Lido abbiamo trovato due famiglie: una mamma e una nonna che con un po’ di apprensione guardavano i loro bambini giocare nell’acqua, attrezzati di occhialini per “guardare il fondo”, e una famiglia che con più coraggio si è calata tutta in acqua: mamma papà e figli, con tanto di accenno di nuoto al largo per il papà.

Nella “spiaggia dei ristoranti” invece c’era un nutrito gruppo di ragazzini accompagnati dalle educatrici di un centro estivo varesino. Parlavano abbastanza ad alta voce per spiegare quasi tutto di loro: in particolare, del fatto che andavano di solito a **Ispra** ma quest’anno hanno deciso di “provare” il lago di Varese, che non solo è più vicino ma rappresenta anche una novità da provare. Il risultato? Poteva essere migliore, visto che l’acqua era troppo calda, secondo i ragazzi, e aveva le fastidiosissime alghe sul fondo nell’entrare. **“Meglio Ispra” urlano dall’acqua,** e non stentiamo a crederci. **Ma alla fine, il bagno lo fanno tutti e ci restano pure a mollo per un bel po’,** in un simpatico vociare.

Al **parco Zanzi non nuota nessuno,** ma la balneabilità sembra avere avuto l’effetto di rendere le persone più disponibili a prendere il sole sul prato in costume. Interpellato, un signore che aveva con sé il costume di ricambio, e quindi scambiato erroneamente per un nuotatore, smentisce: «Dicono che è balneabile, ma l’acqua non è limpida e non ha un buon odore. Io lascio perdere». Del resto, dall’accento si può subito intuire che arriva da una regione con alcune delle spiagge più belle del mondo, la Sardegna: e non si può pretendere che faccia i confronti con il lago di Varese.



AL TRAMONTO SI PROVA LA NUOVA SPIAGGIA

Alle sei di sera, quando il sole comincia a bruciare meno e la giornata di lavoro si è conclusa, Schiranna torna ad animarsi in particolare sulla spiaggia del lido, dove le persone “a mollo” sono diverse: **e ci sono i veri nuotatori, che si spingono al largo per godersi l’acqua in modo più “sportivo”,** ma

anche chi approfitta per mettere solo a mollo i piedi.

«Abito qui vicino ma è la prima volta che faccio una nuotata qui: io a quest'ora di solito corro – spiega un giovane – **L'acqua è calda, ma non da fastidio: semplicemente, non è uno sforzo nè entrare nè uscire.** Non immaginavo però che diventasse alta così in fretta: dopo un metro già non si tocca».

Un papà esce dall'acqua con la figlioletta e commenta: «La cosa che colpisce di più è che l'acqua è calda come quella della piscinetta che abbiamo in casa... ma è stato simpatico provare. La prossima volta però porto i sandali per entrare, le alghe sul fondo sono parecchie».

Alle 18.30 invece arriva una intera famiglia, si cambia e si butta in acqua. Non parlano l'italiano, e sembrano apprezzare.

Apprezzano anche quelli che semplicemente **si sono portati un telo da mare e hanno approfittato per prendere il sole a bordo lago: una attività che si poteva fare anche prima della balneabilità, ma che sembra più facile da praticare ora che la spiaggia è "ufficiale".**

Ce ne andiamo quasi alle sette di sera, mentre sono ancora parecchi gli utenti del lido.



A GRANDE SUCCESSO TORNANO LE VISITE GUIDATE

«Quello di sabato è stato più che un punto di arrivo, un punto di partenza per vivere il lago in maniera responsabile – ha sottolineato l'assessore all'ambiente **Nicoletta San Martino** – E visto l'interesse riscontrato nel weekend scorso, per i prossimi sabati di luglio e fino a inizio campionato, sarà presente uno stand con le nostre gev che continueranno le visite naturalistiche».

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it

